

## COMUNICATO STAMPA

Lo S.N.A.M.I. visti i comunicati stampa del Ministero della Salute e della Presidenza del Consiglio dei Ministri inerenti il decreto legge su "Disposizioni urgenti per il perseguimento di illeciti nel settore sanitario", prende atto del fatto che il Governo sia intervenuto su questa materia nel tentativo di porre un freno ad eventuali reati consumati ai danni del Servizio Sanitario Nazionale. Tuttavia, si valuta con estrema preoccupazione la generalizzazione della norma che fissa pesanti sanzioni per "prescrizioni farmaceutiche e diagnostiche non pertinenti alla patologia da curare". Tale disposizione, ancorché giusta nei suoi principi ispiratori, potrebbe venire applicata in maniera distorta determinando, di fatto, il blocco delle prestazioni sanitarie erogate dal Servizio Sanitario Nazionale, con danno per la salute di tutti i cittadini italiani.

Come spesso accade, a causa degli ipotizzati illeciti commessi da pochi, sulla scorta dell'emozione del momento, vengono promulgati provvedimenti che avranno poi pesanti conseguenze negative per tutti, *in primis* per i pazienti.

Fermo restando che ogni accertata violazione debba poi essere punita, lo S.N.A.M.I. ricorda che ovunque nel mondo i processi di revisione e di riforma in campo sanitario, per avere successo, debbono essere innanzi tutto condivisi dagli operatori del settore. In questo senso, ancora una volta, lo S.N.A.M.I. chiede che si porti al più presto a compimento l'idea ventilata dal Ministro della Salute Prof. Sirchia di scrivere un "manifesto" discusso e condiviso tra le parti interessate (medici - industria - farmacisti - grossisti) che assicuri all'informazione scientifica un forte radicamento etico e deontologico.

*L'Addetto Stampa Nazionale S.N.A.M.I.*  
Dott. Pasquale Orlando

---

### CONSIDERAZIONI DEL PRESIDENTE NAZIONALE DOTT. ROBERTO ANZALONE SUL DECRETO LEGGE SUGLI ILLECITI IN CAMPO SANITARIO.

Con riferimento alle sanzioni previste dal DL contro le truffe in sanità approvato dal Governo si osserva:

- la ricerca è stata sino ad oggi realizzata in gran parte dalle aziende farmaceutiche;
- la informazione-formazione è stata in gran parte realizzata dalle aziende farmaceutiche in collaborazione con le società scientifiche;
- l'informazione fatta in modo diretto dalle aziende attraverso gli ISF, polverizzata su tutto il territorio, ha permesso che prevalesse il fine commerciale, e quindi che ne scaturissero comportamenti anomali;
- la propaganda commerciale necessaria alle aziende deve essere separata dall'informazione- formazione;
- non esistono a tutt'oggi realtà organizzative dotate di possibilità economiche sufficienti a vicariare le aziende nella ricerca e nella formazione, ed è quindi necessario stabilire regole precise che permettano ad aziende e medici di realizzare attività credibili ed utili senza correre rischi;
- chi deve fornire le norme? Il Ministro della salute, dopo aver acquisito il parere di chi opera sul campo. Siamo dunque perfettamente d'accordo con quanto ci ha scritto il Ministro proponendoci un incontro tra Industria-medici-farmacisti-grossisti "che assicuri un forte radicamento etico e deontologico all'informazione scientifica in tutte le sue espressioni, per prevenire ed evitare fenomeni degenerativi che possano incrinare il rapporto di fiducia con i cittadini";
- d'accordo con sanzioni severe per chi ha commesso reati in una materia così delicata, ed anche gli Ordini faranno la loro parte, ma prima è necessario conoscere regole precise di comportamento;
- non è comunque con l'inasprimento delle pene che si riuscirà a modificare comportamenti professionali, sui quali, in nome di una presunta modernizzazione, si sono instaurati *business* e conflitti di interessi che la categoria rifiuta eticamente e culturalmente perché estranei alla professione ed alla deontologia.

I medici di famiglia ci invitano con appelli sempre più pressanti ad adottare la ricetta della semplice molecola sul modulo del SSN, per superare il *co-marketing*. Da sempre i medici di famiglia hanno fatto pressioni sui Collegi ospedalieri affinché, nelle loro indicazioni al curante, prescrivessero soltanto le molecole, ed infatti, in molti casi, questa collaborazione è già in atto.

Invitiamo comunque ad attendere i risultati dell'incontro previsto dal Ministro.

*Il Presidente Nazionale S.N.A.M.I.*  
Dott. Roberto Anzalone